

CITROËN

Giovane e social: C3

City car con design da crossover, ha una telecamera rivoluzionaria

di Pasquale Di Santillo
INVIATO A BARCELONA

Giovane e spiritosa; tecnologica e provocatoria, sicuramente in linea con le tendenze del terzo millennio che offrono ad ognuno la macchina dei sogni per ogni singolo dettaglio e possibilità, per diventare il più social possibile. Ma non per questo lontana dalla tradizione di un marchio, Citroën, e di un modello, la C3, che continueranno a fare, la storia "diversa", originale dell'automobile.

TRASVERSALE. La sensazione percepita al Salone di Parigi è diventata certezza a Barcellona, il luogo e la città ideali per il primo test di una macchina sbarazzina eppure "pesante" visto che dal debutto del 2002 ad oggi ha venduto oltre 3,5 milioni di pezzi in tutto il mondo, di cui ben 580.000 sul mercato italiano (una Citroën su 5 vendute in Europa, è C3...). Una macchina destinata ad entrare a piedi uniti sul mercato e a far male in maniera trasversale alla concorrenza, semplicemente perché la formula scelta è complessivamente accattivante. Una city car in piena regola, da 3,99 metri, con il design e le linee che richiamano in maniera furbesca tra anteriore e posteriore i crossover compatti di ultima generazione. Arricchiti dal doppio livello di gruppi ottici e soprattutto dagli airbump ereditati da C4 Cactus (non sono di serie perché dividono, non piacciono a tutti), posizionati un po' più in basso e resi più sottili rispetto alla Cactus stessa. Interni divertenti e tecnologici, quasi premium, con la novità mondiale della Citroën ConnectedCam in grado di fare foto, video basta spingere un pulsante e - tramite un app - condividerli, postarli immediatamente con il pro-

prio smartphone e i social prescelti senza, s'intende, staccare le mani dal volante, grazie ad una funzione preimpostata. E poi i motori, quelli giovani, recenti del Gruppo PSA, benzina e diesel, con consumi ed emissioni accettabili anche in prospettiva, senza per questo escludere la possibilità di una declinazione ibrida o elettrica. Il tutto ovviamente "condito" dall'anima sportiva del Gruppo PSA che prevede il ritorno di Citroën nel Mondiale Rally WRC 2017 proprio con l'evoluzione Race della nuova Citroën C3.

È TORNATA. Già, a giudicare da questo modello che come dice il CEO di Citroën Linda Jackson «esprime il nuovo corso del marchio», un simbolo d'avanguardia, una bandiera, presto accompagnato da altri proposte innovative, la Citroën è tornata a fare la Citroën. In modo da dare una risposta ai 12 milioni di fan della double Chevron e centrare l'obiettivo di crescere del 30% nel mondo. E per fare questo, a Parigi si sono messi ad ascoltare i clienti che hanno chiesto originalità per distinguersi e fidelizzarsi al marchio. Così la nuova Citroën C3 si presenterà al pubblico italiano dal 12 novembre (anticipata da un evento social il 10 a Roma) con 9 colori di carrozzeria, 36 combinazioni possibili con i 3 colori del tetto (bianco, rosso o nero) e altre 4 configurazioni, 1 di serie, 3 opzionali, per gli interni. Gli spazi? Davanti sono comodissimi, dietro manca qualche centimetro anche se ce n'è più rispetto al passato (22 mm) e il bagagliaio da 300 litri è notevole (tre trolley li ospita comodamente). Gli interni sono sfiziosi dalle cinghie tipo valigia al posto delle maniglie, ai sedili divano, sempre più comodi



Le forme morbide e simpatiche della nuova Citroën C3, la city car che ha venduto oltre 3,5 milioni di pezzi nel mondo dal 2002

CHIAVE. È il design, secondo Eugenio Franzetti, direttore comunicazione di PSA «ci aiuta ad offrire questo senso di polivalenza del modello e ad estendere il nostro potenziale di mercato per una maggiore tranquillità a livello di prospettive commerciali. Non c'è bisogno di fare numeri, né di creare aspettative vogliamo solo dimostrare di poter competere con le berline straniere, Renault Clio, VW Polo, Ford Fiesta e Peugeot 208». Non è poco in un mercato italiano dove Citroën cresce del 15% con le auto, del 30% con i veicoli commerciali per una media del 16,9%, insomma come il mercato generale. Tutto in linea con una vettura che nel test ha dimostrato tutta la sua agilità e versatilità. Il nuovo servosterzo elettrico è morbido e le sospensioni ritirate garantiscono una stabilità notevole in ogni condizione, anche nelle

curve a ripetizione del percorso intorno a Barcellona. Mentre il benzina 3 cilindri PureTech da 110 cv abbinato all'ultimo cambio automatico EAT6 è progressivo e puntuale nella sua risposta sempre comunque progressiva. La gamma prevede altri due benzina da 62 e 82 cv (a gennaio arriverà anche il GPL) e i diesel BlueHDI da 75 e 100 cv. Tre i livelli di allestimento Live (che parte da 12.500 euro), Feel (da 13.500) e Shine (da 15.500) fino al top diesel (da 100 cv) che tocca i 18.400 euro. La tecnologia di serie prevede avviso superamento di corsia e riconoscimento segnali stradali. Ma per avere la telecamera "social" - che in realtà registrando gli ultimi due minuti potrà essere utile anche per dirimere le questioni relative agli incidenti - bisogna spendere un po' di più. A patto di usarla con buon senso.



Un'immagine degli interni della nuova Citroën C3

| LA SCHEDA | |
|---|---|
| Modello Citroën C3 | Dimensioni Lunghezza: 3.999 m |
| Motore PureTech a benzina | Larghezza 1.750 m |
| Cilindrata 1.198 cc, 3 cilindri in linea | Altezza 1.470 |
| Potenza 81 cv a 5.500 giri/min | Bagagliaio da 300 a 922 litri |
| Coppia 205 Nm a 1.500 giri/min | Prezzo 17.000 €, ma il listino parte da 12.500 |
| Cambio automatico a 6 rapporti più retro | Commercializzazione: novembre 2016 |
| Velocità massima 188 km/h | |
| Accelerazione 0-100 km/h in 9"3 | |
| Consumo combinato 21,7 km/l | |
| Emissioni CO2 103 g/km | |

OSSERVATORIO MOBILITÀ

di Massimo Ghenzer*



PERCHÈ L'ITALIA NON ANTICIPA LA SVOLTA ELETTRICA?



La Renault Zoe l'elettrica francese ha 400 km di autonomia

Il Salone di Parigi appena concluso conferma la vitalità progettuale del mondo dell'auto e la grande consapevolezza che i progettisti hanno nel concepire prodotti sempre più sicuri, di qualità e a basse emissioni. Il percorso della riduzione delle sostanze inquinanti emesse dai motori termici è stato affrontato dai Governi con interventi legislativi e di regolamentazione sin dalla fine degli anni ottanta dello scorso Secolo. Il percorso virtuoso è proseguito con l'ibrido, le alimentazioni a Gas e l'Elettrico. Ora, come tipica caratteristica del settore industriale auto, si stanno delineando gli scenari dei prossimi anni e Parigi ne è stata testimone. Eravamo in attesa di conoscere la realtà dell'autonomia dei nuovi propulsori elettrici. Finora, esclusa la Tesla, le auto elettriche con autonomia variabile dai 100 ai 200 chilometri sembravano confinare questo tipo di prodotto alla semplice percorrenza cittadina. Gli stessi tempi di ricarica, consentivano un modello di utilizzo prevalentemente diurno e ricarica notturna. Parigi ha aperto nuovi scenari, ora si parla di autonomie superiori ai 300/400 chilometri associate ad una riduzione dei tempi di ricarica. Questa tipologia di prodotti se verrà posta sul mercato a prezzi accessibili nel tempo cambierà alle radici il panorama automobilistico italiano, europeo e mondiale. Ci sono Paesi del nord Europa ed alcuni Stati avanzati degli USA, che stanno organizzando l'infrastruttura dei punti di ricarica per accogliere in volumi crescenti la produzione

che i costruttori stanno progettando. La società civile è in evoluzione continua sul tema dell'inquinamento. Non tutti i cittadini, tuttavia, hanno preso coscienza di quanto serio sia il problema, ma la crescente pressione esercitata dalle Case automobilistiche e da alcuni Governi sulla Mobilità Sostenibile, continuerà, anzi è prevedibile che si rafforzi. Ne consegue che gradualmente ma in-

Il Salone di Parigi ha sancito l'arrivo di auto con autonomia oltre i 400 km: ora le infrastrutture

sorabilmente la produzione di auto si sposterà verso prodotti ad emissioni sempre più basse. In questo quadro di riferimento il nostro Paese sembra non avere una chiara strategia. Le recenti iniziative dell'ENEL sembrano andare nella direzione di creare punti di ricarica diffusi anche nel nostro Paese, ma vedremo i tempi di realizzazione e gli sviluppi. Il tema di favorire il ricambio del parco veicolare con prodotti moderni non sembra, tuttavia, essere una priorità nell'agenda Governativa. Ho l'impressione che, come spesso è successo, le tendenze più avanzate e i relativi prodotti arriveranno sul mercato e il nostro Paese sarà costretto a rincorrere per adeguarsi all'evoluzione. Sarebbe bello se, per una volta, prendessimo l'iniziativa di progettare noi l'innovazione invece di importarla e subirla.

*Presidente di Areté Methodos

IL SALONE DI PADOVA Auto e Moto d'Epoca fino a domenica

Si sono aperti ieri a Padova Fiere i cancelli della 33ª edizione di Auto e Moto d'Epoca, il Salone dedicato ai veicoli storici e da collezione che chiuderà domenica alle 19 batterà tutti i record. 800 espositori, 400 commercianti, 16 Case, 4500 auto d'epoca in vendita e 500 moto da collezione. Lo spettacolo è garantito.

LA NOVITÀ GEELY Nasce Lynx & Co, brand di auto connesse

I cinesi di Geely, già padroni di Volvo, lanciano il brand Lynx & Co., che figurerà come Casa svedese per produrre e commercializzare auto di alto livello ma a prezzi competitivi. Il primo modello il SUV compatto Lynx & Co. 01 sarà per la comunità della "sharing economy" e disporrà di una tecnologia per fornire servizi connessi esclusivi e personalizzati.

AL MUSEO DELLE ROSSE La Ferrari Aperta in mostra a Maranello

"La Ferrari Aperta" sarà la protagonista per un mese del Museo di Maranello. Realizzata in serie speciale limitata (209 esemplari tutti esauriti) la nuova roadster ibrida ha una power unit con una potenza totale di 963 cv. È stata la prima vettura a essere scelta per mostrare sulla sua livrea il logo celebrativo del 70° anniversario dalla fondazione nel 1947.

LOTTO

| ESTRAZIONI 20 OTTOBRE | | | | | | | | | |
|-----------------------|----|----|----|----|----|--|--|--|--|
| BARI | 86 | 76 | 33 | 82 | 35 | | | | |
| CAGLIARI | 29 | 77 | 41 | 68 | 22 | | | | |
| FIRENZE | 25 | 78 | 66 | 76 | 65 | | | | |
| GENOVA | 12 | 10 | 85 | 41 | 30 | | | | |
| MILANO | 14 | 72 | 57 | 12 | 45 | | | | |
| NAPOLI | 16 | 60 | 85 | 10 | 5 | | | | |
| PALERMO | 63 | 74 | 45 | 29 | 23 | | | | |
| ROMA | 33 | 48 | 30 | 82 | 25 | | | | |
| TORINO | 56 | 66 | 20 | 40 | 46 | | | | |
| VENEZIA | 30 | 16 | 36 | 31 | 77 | | | | |
| NAZIONALE | 82 | 18 | 19 | 61 | 54 | | | | |

| Super Enalotto | | | | | |
|------------------------------|----|----|----|----|----|
| Combinazione concorso n. 126 | | | | | |
| 2 | 43 | 65 | 66 | 67 | 90 |
| Numero jolly | | | | | |
| 44 | | | | | |
| Montepremi: € 5.097.746,40 | | | | | |

| LE QUOTE | | | | |
|---|--|--|--|--|
| Nessun vincitore con punti 6 | | | | |
| All'unico vincitore con punti 5+1 € 662.707,03 | | | | |
| Ai 12 vincitori con punti 5 € 17.842,12 | | | | |
| Ai 631 vincitori con punti 4 € 343,02 | | | | |
| Ai 24.351 vincitori con punti 3 € 26,89 | | | | |
| Ai 393.716 vincitori con punti 2 € 5,17 | | | | |
| Al prossimo concorso Jackpot con punti 6 di € 161.000.000,00 | | | | |
| LE QUOTE SUPERSTAR | | | | |
| Nessun vincitore con punti 5; all'unico vincitore con punti 4 € 34.302,00; ai 123 con punti 3 € 2.689,00; ai 2.077 con punti 2 € 100,00; ai 14.323 con punti 1 € 10,00; ai 29.788 con punti 0 € 5,00. | | | | |

| 20 | | | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 10 | 12 | 14 | 16 | 25 | 29 | 30 | 33 | 41 | 48 |
| 56 | 60 | 63 | 66 | 72 | 74 | 76 | 77 | 78 | 86 |

SUZUKI

Jimny Shinsei, allegria fuoristrada

La serie speciale dell'icona 4x4 giapponese ricorda gli anni '70 in chiave premium

di Bruno de Prato

Sono passati 46 anni dalla nascita del primo modello Suzuki a trazione integrale, la LJ del 1970. Fu la prima pietra di una sequenza di modelli che hanno progressivamente raffinato e quindi esaltato la capacità di Suzuki di realizzare inarrestabili veicoli a trazione integrale che, nonostante le dimensioni compatte e le motorizzazioni "leggere", sono in grado di confrontarsi con i percorsi più impegnativi. Il primo "Suzukino" assimilabile all'attuale Jimny, in quanto dotato di motorizzazione a quattro tempi in luogo di quelle a due tempi utilizzate fino ad allora, fu lo LJ80 del 1977, ma il primo modello della nuova generazione nasce nel 1981 ed è



Il frontale aggressivo della Suzuki Jimny Shinsei

lo S410, con un quattro cilindri di 1000cc cresciuto poi agli attuali 1328cc nel 1984. Ma la struttura e il sistema di trazione integrale registrano solo leggere, impercettibili, costanti evoluzioni che non contraddicono mai l'ispirazione originale.

ICONA. Grazie a questa rigorosa fedeltà a sé stesso, Suzuki Jimny è diventato un'icona, un punto di riferimento per gli appassionati del fuoristrada totale, ma mol-

LA SCHEDA

| |
|--|
| Modello Suzuki Jimny Shinsei |
| Motore Quattro cilindri, 16 valvole, iniezione elettronica multipoint, 1328cc |
| Potenza 85 cv a 6000 giri |
| Coppia 110 Nm a 4100 giri |
| Cambio manuale a 5 marce, trazione integrale con "ridotte" |
| Velocità massima 140 km/h |
| Accelerazione 0-100 km/h in 14"1 |
| Consumo medio 71 litri/100km |
| Emissioni CO2 162 g/km |
| Dimensioni: lunghezza 3,675 m; larghezza 1,600 m; altezza 1,670 m |
| Prezzo 23.000€ |
| Commercializzazione marzo 2017 |

to accessibile, non solo per il prezzo, ma anche in ragione delle dimensioni contenute. Con i suoi 3,67 metri di lunghezza, Jimny è l'unico fuoristrada "serio" di segmento dimensionale A. Anzi, "A premium", come ha sottoli-

neato Massimo Nalli, Direttore Generale della divisione Automotive di Suzuki Italia. E questa affermazione è ancora più centrata nel caso della edizione speciale Jimny Shinsei, prodotta in soli 100 esemplari e caratterizzata da una finizione di alta raffinatezza e da una colorazione "Dark Yellow" che riprende quella delle prime LJ20, come quella che con un fiammante Jimny Shinsei condivide lo stand Suzuki al 4x4 Fest di Carrara.

FEDELE. Il nome Shinsei vuole dire "sacro, intoccabile" e rende omaggio alla rigorosa fedeltà con cui i tecnici Suzuki hanno portato Jimny all'attuale, altissimo livello di efficienza senza deflettere di un millimetro dai parametri del proget-

to originale: poderoso telaio a longheroni, sospensioni ad assale rigido, trazione integrale inseribile e con "ridotte", luce a terra ed angoli di attacco tali da superare qualsiasi ostacolo.

MARMO. Ne abbiamo avuto una prova affascinante nel corso di una giornata di test estremi nello scenario lunare delle cave di marmo delle Alpi Apuane, una esperienza entusiasmante che ci ha rinnovato il piacere di una guida fuoristrada libera, agile, sempre sicura cui si è aggiunta, sotto la pioggia, quella su asfalto con trazione integrale inserita, grazie alla quale il nostro Jimny Shinsei si è rivelato un divertentissimo go-kart, agile e scattante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Oltre 32.000 visitatori al 4x4 Fest di Carrara

Trentaduemila visitatori che hanno avuto modo di vedere da vicino, sugli oltre 52mila mq espositivi, tutte le novità dei 200 marchi presenti alla fiera. Numeri record per la sedicesima edizione del 4x4 Fest, il salone dedicato ai fuoristrada che ha chiuso i battenti nello scorso week end. In esposizione novità e modelli di marchi come Can-Am, Yokohama, Jeep, KTM, Land Rover, M.M. Automobili Italia, con la nuova ASX in anteprima nazionale, Overgom, Polaris, SsangYong e Suzuki con la Jimny Shin-Sei di cui leggerete a parte in anteprima nazionale. Ha presenziato, per la prima volta, alla 4x4Fest anche Toyota. E per la prima volta si è costituito un network fieristico con il Motor Show dedicato ai test drive dove il tradizionale della rassegna bolognese potrà avvicinarsi al mondo dell'off road. Un abbinamento che fa onore ai due eventi.